



FLAME OF HOPE

(Home for the physically and intellectually challenged)

St. Mary's Hill PO; 734220 Kurseong; Dist. Darjeeling

W.B. e-mail.srannfrancesca@hotmail.com mobile: 9932896137

8 giugno 2017

Cari amici,

Sommario delle notizie piu' importanti: Vikash e Diviani hanno cominciato la loro nuova avventura nella nuova scuola con il Braille. E' per loro una meravigliosa opportunità (nonostante al momento attuale Vikash non la pensi così). Diviani è più determinata e gli insegnanti sono stupiti di quanto lei sia desiderosa di imparare. Per quanto riguarda Vikash ... a lui mancano i modi di vivere comodi e accoglienti che aveva anche troppo da noi! L'autorità scolastica ha riconosciuto da subito il suo



alto quoziente intellettivo ma lui ha bisogno di migliorare la sua buona volontà per "aiutare se stesso".



A Diviani, senza dubbio, mancano i suoi amiconi di Flame of Hope e, all'inizio, quando l'ho lasciata, le sembrava di essere stata abbandonata. Per qualsiasi mamma, in questi momenti, è uno strazio lasciare i suoi bambini all'incognito ed in un ambiente non familiare ma, al tempo stesso, questa è una così grande opportunità per loro avere una qualità di vita migliore – vita in pienezza – tanto che a me non e' importato questo "crepacuore". E noi non potevamo trovare una scuola migliore di Prerana School, diretta dalla signora Rita Sen Gupta. E' stato suo marito, comandante "Giorgio" che, dopo aver perso i suoi occhi durante la guerra India-Pakistan nel 1965, ha guadagnato una nuova "vista" dedicandosi all'aiuto dei bambini ciechi fondando questa istituzione. Ora, dopo il suo passaggio ad un mondo migliore, sua moglie, la signora Rita, sta continuando il meraviglioso lavoro, in maniera così significativa, affinché tutti questi bambini disabili possano avere una vita migliore anche qui sulla terra. Noi speriamo di sviluppare con Prerana School un rapporto più stretto e, ogni qualvolta siamo invitati, non dobbiamo perdere l'opportunità di partecipare agli eventi nella scuola, in modo da poter apprezzare e imparare dalle tante iniziative che la scuola intraprende per educare i propri studenti, la maggior parte dei quali, sono ciechi o sordi o con disabilità multiple e

paralisi cerebrale. Ci dà anche l'opportunità di badare ai nostri due Vikash e Diviani. Qui ci sono alcune foto dell'evento in occasione dell'anniversario della nascita del poeta bengalese Rabindra Tagore.

Vikash ha recitato un poema di Tagore in lingua bengalese.



La signora Rita ha invitato anche i nostri bambini a recitare. Hanno cantato la nostra canzone di "successo" "Un sorriso è qualcosa se lo dai agli altri....." Appena lo spettacolo finì (davvero un bello spettacolo) i nostri bambini che erano impazienti hanno immediatamente circondato Diviani e Vikash in un'esplosione di gioia. Le domande esplodevano da entrambe le parti, senza aspettare le risposte. Quanto mancano gli uni agli altri! Dopo abbiamo pranzato insieme e questo è servito a prolungare la riunione



Noi adesso abbiamo 3 bambine in più: SHANTI, NIKITA e NUTAN



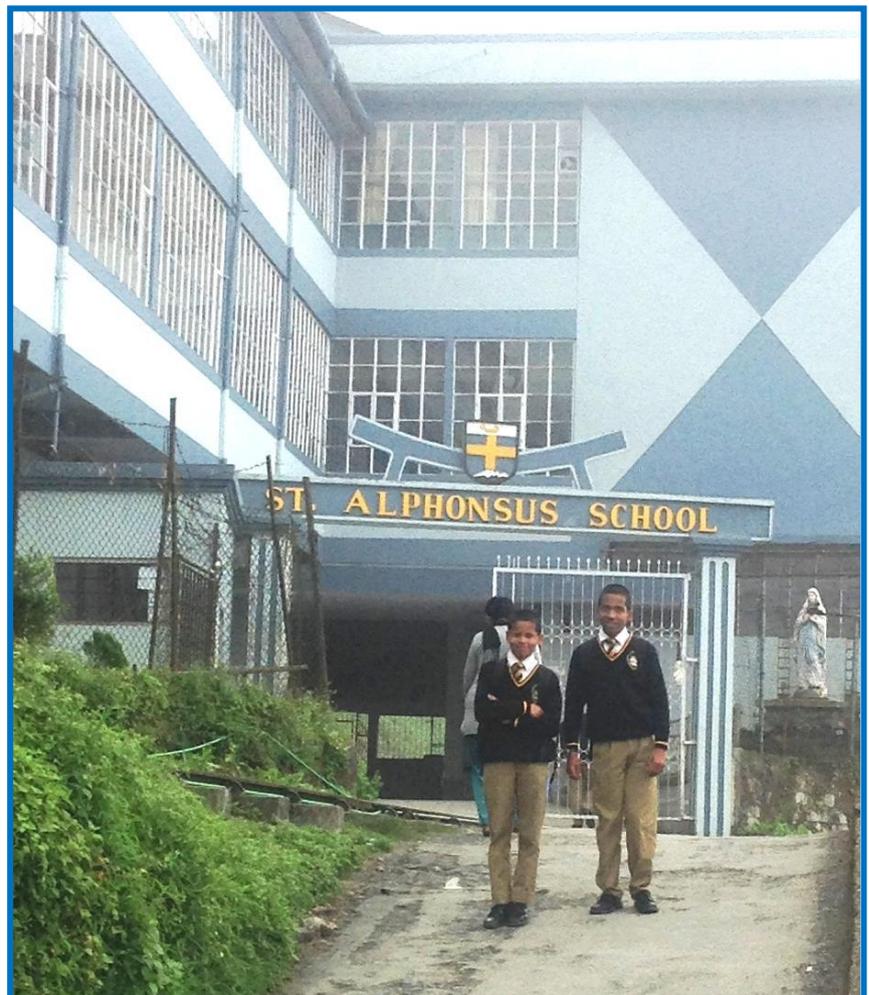
Shanti ha circa 12 anni. Due anni fa è stata presa dalla strada dalla polizia e messa in un centro del governo per minorenni. Tre mesi fa noi abbiamo avuto la licenza del governo per gestire una casa per bambini con particolari problemi, fino a 50 ragazze. Essendo l'unico centro di questo genere nel distretto di Darjeeling, ogni caso di disabilità mentale o fisica viene portato qui da noi. Ci hanno informate di Shanti e siamo andate ad incontrarla e poi l'abbiamo portata a casa nostra. Non sappiamo niente di più su di lei tranne quel che ci dice per conoscerci l'un l'altra. Le piace molto scherzare, è cordiale e aiuta in cucina.



Nutan (a sinistra) e **Nikita** (a destra) sono ragazze provenienti dai giardini del tè vicino a Siliguri. Da tanto tempo ormai tanti giardini del tè sono stati chiusi ed i lavoratori, per sopravvivere, hanno dovuto cercare un altro lavoro. Quelle due ragazze vengono da zone molto povere, sono entrambe sorde e potrebbero avere circa 14 anni. Entrambe erano state con noi nel 2014, ma poi le famiglie se le sono riprese indietro. Adesso, per disperazione, ci hanno chiesto di riprenderle. Le abbiamo alloggiate a Kurseong ed imparano a fare oggetti artigianali e, ve lo dico davvero, stanno procedendo proprio bene. Sono sicura che Mariuccia ed Attilia saranno contente.

Adesso qualche notizia sui ragazzi.

Mamtaz e Serfaraj sono tornati dalle loro famiglie. Noi ora abbiamo la licenza per gestire la casa solo per ragazze. Presto dobbiamo pensare di fare un centro per ragazzi perché i nostri ragazzi AKASH SURAB ANAND VIKASH e KARAN stanno crescendo. Non posso immaginarmi di metterli in un centro governativo. Mamtaz e Serfaraj hanno i loro genitori e questo è il tesoro più importante per ogni bambino. Così sono tornati a Kurseong. Ma siamo riuscite a farli prendere nella scuola di S. Alfonso. Tutte le volte che possono vengono a casa nostra, specialmente venerdì e sabato quando c'è scuola di musica.





E il nostro Raju: l'abbiamo sistemato in un centro per ragazzi delle Missionarie della Carità (Madre Teresa). Quello è stato un momento piuttosto scioccante per tutti noi ma, specialmente, per Anjana. Sentendo che Raju

stava andando via, si è buttata per terra piangendo. Quello ha causato un'altra "rottura" nei nostri cuori ma la consolazione è che è in buone mani.



Stavamo impazientemente aspettando la visita di Alessandro e dei suoi compagni ma, come sempre, è stata troppo corta (2 giorni) seppur ricca in esperienza. Abbiamo fatto una scappata fino a Kurseong Con tanti abbracci.



Alessandro (ed anche noi) non sapeva che quello era l'abbraccio di addio che lui ha dato a Raju. In Siliguri abbiamo visitato il villaggio di Anand che è stata un'occasione per la famiglia Parwati per servire il tè come un gesto di gratitudine per l'aiuto che l'Associazione Kal ha dato loro costruendo la loro casa. Abbiamo poi anche fatto la distribuzione del cibo nel villaggio dei lebbrosi.



La vita può sopravvivere grazie alla generosità di altre vite



CAMPO ESTIVO

Ora voglio condividere con voi le foto che non trovate su Whats App.



La calura dell'estate colpisce letteralmente i nostri cervelli anche quello della fresca Usha.



*"Lodato sii mio signore per sorella acqua, così utile, umile, preziosa e pura".....
....e rinfrescante.*





Il tema del Campo estivo di quest'anno era "I SANTI" – i nostri veri eroi". E' stato perché recentemente il nostro Santo Padre ha canonizzato due dei bambini di Fatima ed è bene rendere i bambini consapevoli che la santità non è qualcosa di irraggiungibile o riservato ai religiosi. Così niente scuse... per come Santa Madre Teresa diceva "La santità non è un lusso di pochi ma è un semplice dovere per me e per te". Ogni giorno avevamo una breve lezione di catechismo e abbiamo fatto vedere un film sui Santi. Abbiamo avuto un santo per giorno e fortunatamente (o provvidenzialmente perché la Provvidenza di Dio è illimitata sull'argomento) abbiamo avuto sufficienti films

nella nostra collezione di DVD. Dirò che ha fatto effetto su di loro. Alla fine noi tutti abbiamo avuto una piccola aureola sulle nostre teste (spero che il vento non le faccia volare via)





Anche i Santi discutono



Effetti secondari

Noi abbiamo avuto altre due persone sante da aggiungere al nostro elenco: JUAN e JAVIER che per alcuni giorni sono stati a servizio come volontari qui da noi.



Chandrika (una delle nostre maestre) è stata tanto gentile a trascorrere metà delle vacanze estive ad insegnare alcune delle sue abilità alle nostre ragazze per fare oggetti artigianali.



E' stato proprio un tempo divertente che ha rinfrescato la nostra vita caricando i nostri muscoli con forza nuova.



Una volta che abbiamo la grazia del

Signore con noi, niente ostacola la nostra strada.

Possiamo vincere gli ostacoli perfino col "pallone-spada"! Sì, i Santi ci ispirano e più noi sappiamo sulla brava gente e più brava gente conosciamo, e più coraggio abbiamo per essere noi stessi buoni.

La santità non è debolezza, infatti tu devi essere coraggioso ad essere santo ed è la sola "spada" che Gesù ci augura di usare per vincere il diavolo.

